



Camera dei Deputati

On. Gian Mario Fragomeli

VI Commissione Finanze

Commissione Accesso agli Atti - Presidenza del Consiglio



COMUNICATO STAMPA

Camera di Commercio di Lecco, la nomina di un revisore dei conti con studio lontano dal territorio, Fragomeli (PD): «Basta spese inutili per gli enti che offrono servizi pubblici»

«Basta spese inutili e non giustificabili: si riveda subito la nomina del componente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Lecco, già designato dal Ministero dello Sviluppo economico e proveniente addirittura dall'altro capo dell'Italia».

Gian Mario Fragomeli, deputato lecchese del Pd, risponde con un secco "no" a quello che si prefigura essere un inutile aumento di spese per un ente che si occupa di fornire anche un servizio pubblico quale è la Camera di Commercio di Lecco.

«Ricorrere ai servizi di un revisore dei conti proveniente da una regione così lontana» spiega Fragomeli «implica un esborso economico il cui ammontare è in netto contrasto con le disposizioni stabilite dalla riforma della Pubblica Amministrazione e indirizzate a contenere il più possibile i costi per gli enti che svolgono funzioni pubbliche.

Ai membri di un Collegio di revisori dei conti vengono normalmente riconosciute anche le spese per la trasferta. Nel caso specifico, ho stimato che, oltre ai compensi annui e ai gettoni per la partecipazione alle riunioni di giunta (circa 12 sedute annue) e del consiglio camerale (circa 4 sedute), sarebbero ogni volta spesi migliaia di euro extra in rimborsi per trasferimenti, pasti e pernottamenti».

«In una situazione come quella attuale» conclude Fragomeli «ogni qual volta si parla di P.A. è più che mai necessario che a tutti i livelli si operi con coerenza e buon senso. Per questo ho già presentato una interrogazione al Ministro dello Sviluppo economico allo scopo di rivedere la designazione operata e di individuare, al contempo, una figura altrettanto qualificata e competente ma proveniente da un territorio che sia prossimo a quello di Lecco».

Roma, 18 febbraio 2016

Segreteria